



VERSO IL IV NOVEMBRE

Anche la pietra di Ceva al Nuraghe dei sardi

Mara Garelli, assessore alla cultura di Ceva, ha voluto essere personalmente presente alla consegna: nella mattina di martedì 17 luglio anche il centro del Piemonte meridionale, 6mila abitanti in provincia di Cuneo e ben 149 caduti in

battaglia tra il 1914 e il 1918, ha dato il suo contributo al progetto di Comune di Biella e circolo Su Nuraghe per commemorare il centenario della fine della Prima Guerra Mondiale. Ai municipi piemontesi e sardi è stato chiesto di inviare una pietra che recasse il nome della città e il numero dei soldati morti durante il conflitto. Saranno collocate nell'area intorno al nuraghe Chervu di corso San Maurizio, simbolo della fratellanza tra Sardegna e Piemonte.

«In molti hanno già aderito» sottolinea Valeria Varnero, l'assessore che si occupa del progetto. «Li inviteremo tutti all'inaugurazione, che si terrà durante le celebrazioni del 4 novembre». La pietra di Ceva arriva da uno dei torrenti della zona ed è stata lavorata e incisa da uno scultore locale, Ivano Ghiglia. «Abbiamo voluto partecipare» è stato il commento di Mara Garelli «come tributo e testimonianza del nostro territorio alla memoria».

PENNE NERE E la chiesetta di San Maurizio compie i primi 70 anni

Gli alpini biellesi sono tornati a casa

Ieri il partecipatissimo raduno sezionale in cima al Camino. Ricordando chi è andato avanti

Per gli alpini biellesi il Camino è come la loro casa. E poterci tornare dopo anni, in occasione del tradizionale raduno sezionale, è sempre un'emozione. Se si considera poi che la Chiesa di San Maurizio, patrono delle penne nere, è stata inaugurata quasi settant'anni fa, ossia il 1° agosto del 1948, la giornata di ieri ha regalato grandi emozioni ai presenti. La riapertura della cestovia ha infatti permesso agli alpini della Sezione di Biella di poter tornare lassù, in vetta, a 2.400 metri. Grazie anche al meteo clemente in tanti non hanno perso l'occasione di partecipare. Non solo penne nere, ma familiari e amici.

La giornata si è aperta con l'Onore ai Caduti al Monumento alle Batterie alpine al Pian della Ceva, alle 9,30. Alle 11 l'alzabandiera e l'Onore ai Caduti alla lapide Battaglione Val Toce. A seguire, poi, la santa messa celebrata dal cappellano alpino don Remo Baudrocco. Toccanti le parole pronunciate dal presidente della Sezione di Biella, Marco Fulcheri, che ha ricordato i tanti alpini andati avanti. Con un richiamo particolare a quei 3mila biellesi che non sono più tornati dalla Grande Guerra. A loro è andato il pensiero dei presenti, ricordando il centenario della Prima Guerra Mondiale che quest'anno, il IV Novembre, vivrà il suo momento più importante con tantissime iniziative già in cantiere da mesi. Fulcheri ha poi voluto richiamare il passato, quel passato da cui gli alpini traggono ispirazione, affondando nelle radici per ritrovare la propria identità.

Sono stati la Fanfara di Pralungo e il coro La Ceseta di Sandigliano ad allietare i presenti con le loro musiche che hanno risuonato in tutta la vallata.

Ma il raduno al Camino è anche una giornata di festa. Dopo la santa messa, infatti, è stato distribuito il tradizionale risotto, preparato dalle sapienti mani dei cuochi della Sezione. Poi tutti in coda, per i sentieri o in attesa degli impianti per la discesa. Gli alpini sono tornati a casa e un pezzo di cuore, anche quest'anno, è rimasto lassù, a quota 2.400 metri, in cima al Camino. L'appuntamento è per il prossimo anno.

• Enzo Panelli



AL CAMINO

Il ritorno a casa degli alpini biellesi, ieri, in cima al Camino per il tradizionale raduno sezionale. Immanicabile, poi, il risotto cucinato dai cuochi della sezione (Foto Ottica Fighera)



IN RIVA Conclusa la tredicesima edizione. Tanta buona musica e buon cibo

Gli "sport sull'acqua" si confermano un successo

Si è conclusa nella serata di ieri, con le finali, la tredicesima edizione di "Sport sull'acqua", organizzata anche quest'anno dall'Ente manifestazioni Biella Riva. Tante le squadre che in questi tre giorni si sono sfidate giocando a pallavolo o a calcetto nell'apposita piscina che è stata montata dagli organizzatori. Ma "Sport sull'acqua" è andato anche oltre, con tanta buona musica proposta gratuitamente alle tante persone che, nonostante qualche goccia,

hanno deciso comunque di raggiungere il quartiere per quello che è diventato ormai un appuntamento fisso dell'estate biellese. La soddisfazione degli organizzatori è la certificazione che anche quest'anno il divertimento è stato assicurato ai partecipanti ma anche al pubblico che ha potuto assistere a delle bellissime sfide sull'acqua, gustandosi poi i concerti e il buon cibo preparato e servito dai volontari per tutto il fine settimana. Insomma, un successo.



TANTE SQUADRE a sfidarsi sia a pallavolo sia a calcetto nell'apposita piscina montata in Riva